



**FESTIVAL NAZIONALE  
DELLE CULTURE**

Seminario Nazionale Rete Dialogues  
Montegrotto (PD), 23-25 Luglio 2013



# Tra parole e dialoghi

## Between words and dialogues



Cultura, culture e religioni nella società

Serena Gianfaldoni

# Dialogo fra teoria e prassi

Parole ed esperienza



# Cosa significa dialogo?



# Presupposti del dialogo

- Presenza di almeno due “parti” in relazione
- Decisione di incontrarsi
- Disponibilità all’ascolto
- Carattere di provvisorietà del dialogo
- Alternanza del discorso
- Esplicitazione delle rispettive posizioni
- Rispetto del ritmo e delle regole comunicative

# Caratteri del dialogo

- Utilizzo di strumenti approvati dalle parti
- Permane la differenza delle parti
- Non è richiesta l'assimilazione
- Rispetto dei “fondamenti”
- Le prospettive specifiche sono considerate potenti strumenti di comprensione

Dialogo non significa inquadrare  
l'altro nel proprio sistema di  
riferimento



# Dialogo significa non dare per scontato



*"Look, everyone here loves vanilla, right? So let's start there."*

Il dialogo non è buonismo o  
un'apertura ipocrita



- Dialogo non significa abbandonare la propria cultura o religione



- Il dialogo non significa anestetizzare l'elemento religioso



# Forme di dialogo

- Dialogo della vita

- Dialogo delle opere

- Dialogo del discorso

- Dialogo dell'esperienza religiosa

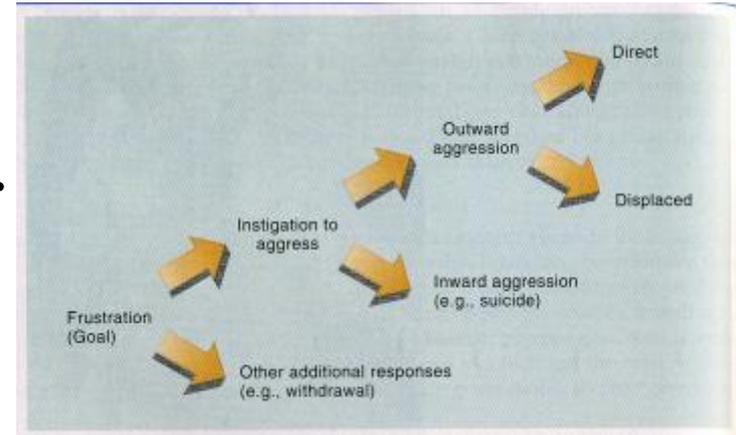
# Obiettivi principali del dialogo



- Sostenere il rispetto della diversità
- Valorizzare la diversità
- Favorire l'inclusione sociale
- Favorire una “cultura della convivenza”
- Tutelare (in modo effettivo) culture, usanze, linguaggi, diverse abilità’...

# Per arginare fenomeni di...

- prevaricazione, bullismo...
- discriminazione
- razzismo
- xenofobia
- conflitto religioso.....



- Per spezzare circoli viziosi

# Perché il dialogo?

Il dialogo è una **risorsa** fondamentale



# Dialogo... per guardare da una prospettiva diversa



# Dialogo... per evitare il conflitto



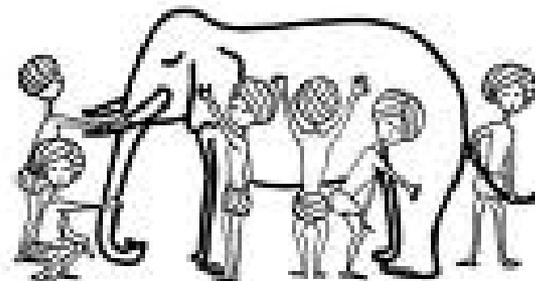
- Il dialogo è un approccio nonviolento
- (la nonviolenza del FORTE) di colui che ha le risorse per usare la violenza ma si rifiuta di ricorrere alla forza come metodo di lotta per questioni di ordine morale

Dialogo...  
per superare il conflitto

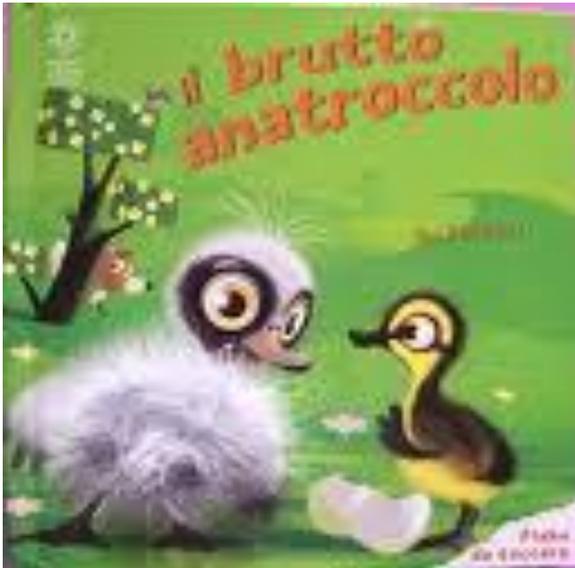
危机

Dialogo... per valorizzare la diversità  
eppure... Siamo tutti diversi

Una scoperta “dolorosa”  
fin dalla nascita  
che fa crescere



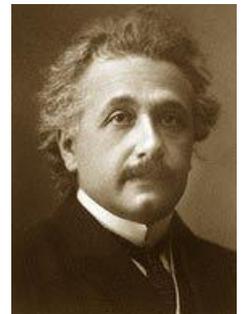
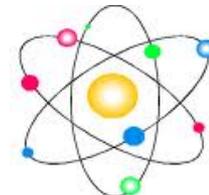
# Dialogo... per scoprire le potenzialità



# Dialogo... per combattere i pregiudizi

Einstein diceva a proposito:

- *I pregiudizi si depositano in giovane età e danno vita al “senso comune”*
- *“Il senso comune è quello strato di pregiudizi che si sono depositati nella mente prima dei 18 anni”*
- *“E’ più facile spezzare un atomo che un pregiudizio”*



Quali STRUMENTI ?  
Quali PERCORSI possibili?

La ricca “rosa” di modalità efficaci  
per favorire il dialogo

# Alcuni percorsi possibili

- Motivare al dialogo
- Favorire luoghi di incontro
- Partire dall'esperienza
- Favorire la messa in discussione di stereotipi, pregiudizi e facili strumentalizzazioni
- Utilizzare metodi interdisciplinari

- Ricorrere a professionalità specifiche
- Formare “mediatori”
- Perfezionare gli strumenti didattici
- (nel mondo della scuola) Empowerment dei genitori di cultura minoritaria



# Favorire l'arte dell'ascolto



# Plutarco sosteneva...



Un fidei introito en fidei de rubea cetera  
A Trazon, cillosi par de fin tout-homme.  
Si les grands et puissants se come de leur maies,  
Vitra vvaioir au lieu de Venus & Bellone



*“Sbagliano i più nel ritenere che si debba esercitarsi prima nell’arte del parlare che in quella dell’ascoltare - e se ne vedono i risultati - ...*

# Prima di parlare... imparare ad ascoltare



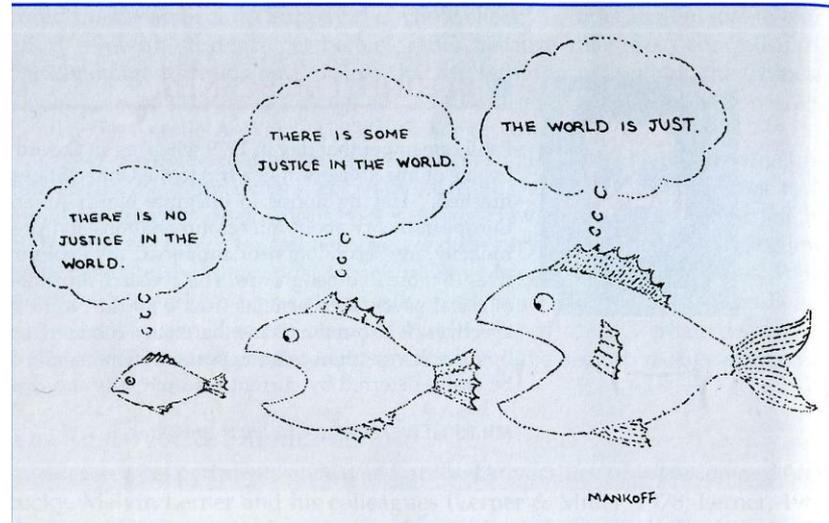
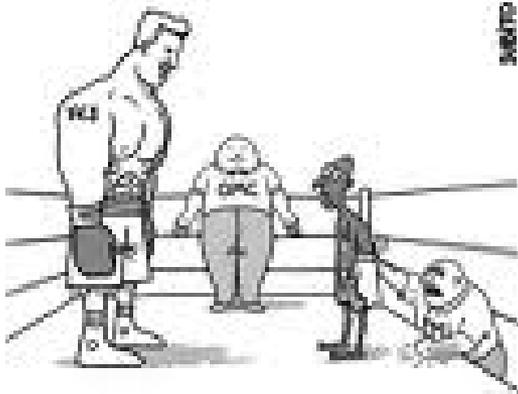
*“...Chi gioca a palla impara contemporaneamente a prenderla e a lanciarla, ma la parola bisogna prima imparare ad accoglierla per poterla poi pronunciare così’ come il concepimento e la gravidanza sono anteriori al parto...”*

# È necessario “allenarsi” ad ascoltare



*“... Come un esperto allevatore di cavalli  
rende la bocca di questi sensibile al morso,  
così un bravo educatore rende le orecchie  
dei ragazzi sensibili alle parole,  
insegnandogli a non parlare molto ma ad  
ascoltare molto...”*

# Evitare la logica M-m



M-m m-M

E-E

(Pat Patfoort)

# Prestare cura al linguaggio

- “graffiare” le parole
- Nuovo lessico
- Es. Tolleranza o rispetto?



# Promuovere un atteggiamento empatico



- Mettersi “nei panni di”
- Assunzione di ruolo
- Sviluppare “capacità mimetiche”
- Valorizzare i punti di vista

# Favorire la relazione interpersonale





## Fare rete



- Iniziative “verticali”
- Iniziative “orizzontali”
- Favorire intese multilaterali
- Creare una “rete del dialogo”
- Tentare uno sforzo congiunto fra istituzioni

# Una rete che coinvolga le varie realta' (in)formative

- mass media

- educatori

- istituzioni

- comunità religiose

# Valorizzare gli educatori

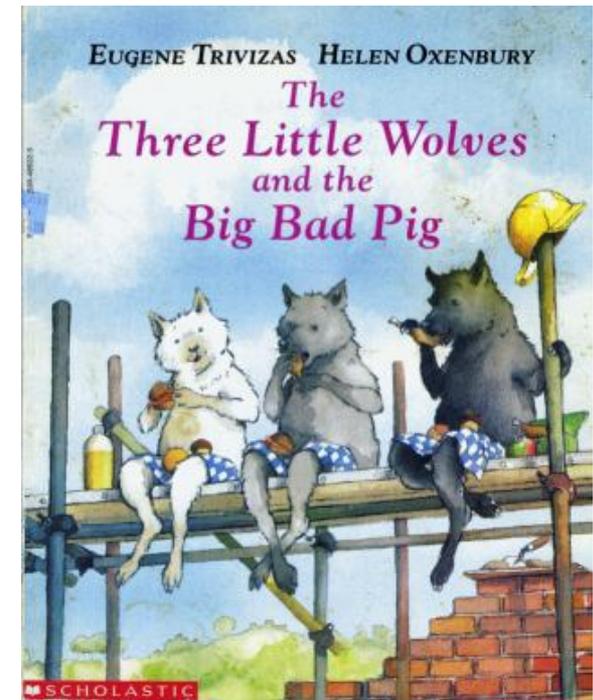
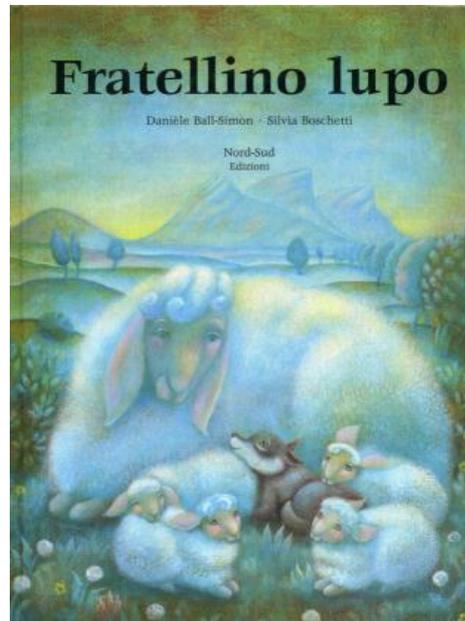
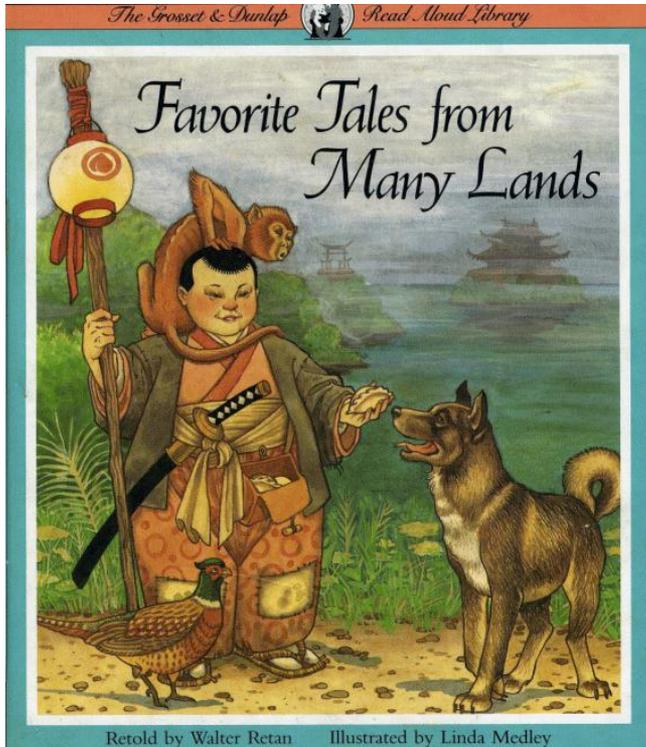
scuole, imprese private, realtà associative...

“ex-ducere”

- SPIRITO DI CONSERVAZIONE
- (RI)SCOPERTA DI ALTER



# Educare alla diversità



# Utilizzare figure di mediatori



- Il mediatore deve avere quindi capacità “comprehensive”
- Il mediatore non è tenuto ad accettare interiormente le visioni altrui
- Deve avere la capacità di accettare il rifiuto della comunicazione



- Facilita l'inserimento e l'accoglienza
- Media fra i bisogni e le risposte offerte dai servizi pubblici
- informato
- gode della fiducia
- appartiene comunque a una cultura (e credo religioso)

Dialogo è conoscenza  
ma anche...

Capacità di innovazione  
Individuare soluzioni creative



*“La fantasia è più importante della  
conoscenza” (Einstein)*

# Assumere una prospettiva di lungo termine

Partire da progetti micro



# Dialogo e tutela della “Regola d’oro”



Il riferimento è ad un’interazione equilibrata nella quale:

- ciascuna parte della relazione ha diritti ma anche doveri
- i diritti di ciascuno sono un dovere per i membri del gruppo
- principio per cui non solo i membri della propria comunità ma tutte le persone devono essere trattate con rispetto

# Consentire l'auto-rappresentazione

Una ragazza rom citava una poesia di **Bertold Brecht**:



*“Prima di tutto vennero a prendere gli zingari  
e fui contento, perché rubacchiavano.*

*Poi vennero a prendere gli ebrei  
e stetti zitto, perché mi stavano antipatici.*



*Poi vennero a prendere gli omosessuali,  
e fui sollevato, perché mi erano fastidiosi.*

*Poi vennero a prendere i comunisti,  
ed io non dissi niente, perché non ero  
comunista.*

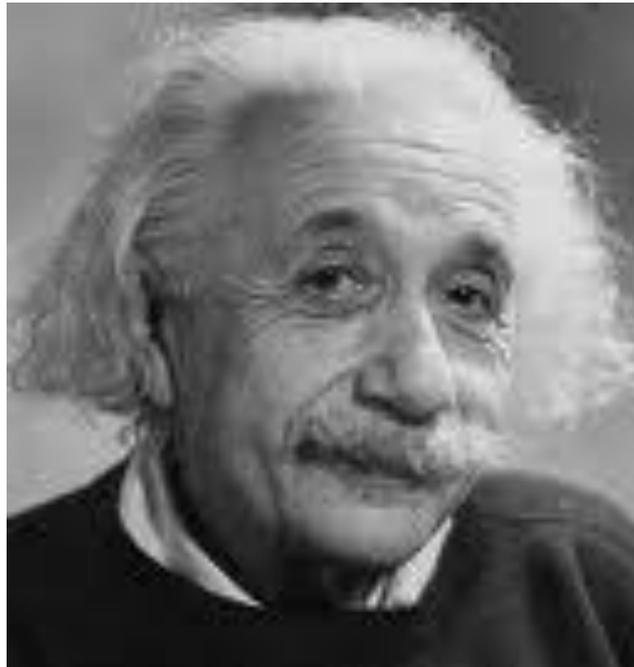
*Un giorno vennero a prendere me,  
e non c'era rimasto nessuno a protestare”*

Un dialogo concreto implica  
non sottovalutare e rendere  
esplicite le paure



# Coltivare la speranza

*“E’ meglio essere ottimisti ed aver torto  
piuttosto che pessimisti ed aver ragione”*



# Dialogo significa assumere un atteggiamento “infantile”

*“In un asilo nido tre o quattro bambini giocano tuffandosi nella vasca delle palline. A un tratto si fermano per scrutare gli specchi intorno a loro. Prendono le palline, le osservano e le lasciano. Cominciano a guardarsi. Uno di loro è mulatto.*”



*Gli altri gli prendono le mani, gliele guardano, sopra e sotto, poi gli scrutano l'interno delle orecchie e la bocca...*

*“... L'osservazione dura alcuni minuti, poi tutti i bambini riprendono a giocare.”*

Da “Imbarazzismi” di Kossi Komla Ebri

Dialogo significa costruire “ponti”





**FESTIVAL NAZIONALE  
DELLE CULTURE**

Seminario Nazionale Rete Dialogues  
Montegrotto (PD), 23-25 Luglio 2013



# Tra parole e dialoghi

## Between words and dialogues



Cultura, culture e religioni nella società

Serena Gianfaldoni